

I PERCORSI AI DISABILI SONO ACCESSIBILI	
<p>RISTORANTI, SELF SERVICE, PIZZERIE</p> <p>Pizzeria Pira - Rababah Abdel Hakim 3801919229 - 3472960496</p> <p>Pizzeria Manzio Pizzeria E Kebab Via Natal, 3 051/500862 - 389928527</p> <p>Pizzeria Garganelli Via del Pilastro, 2 051/976766</p> <p>Trigletta Dispensa Emilia - Meraville Via T. Carnaroni, 49 051/833417</p> <p>Self service McDonald's Bologna CAAB c/o Circolo AFICI La Fattoria Via L. Prandello, 6 051/412885</p> <p>Ristorante Villa Meraville Via San Donato 176 e 178 051/500846</p> <p>FICO Eatly world Via Trattati Comuniari Europei, 20 051/6335096</p> <p>Parco agroalimentare che ospita più di 40 ristoranti</p>	<p>HOTEL E BED & BREAKFAST</p> <p>Artibar Meraville Via T. Carnaroni, 53 051/6330902</p> <p>Bed and Breakfast L.G. Via del Pilastro, 15 - 051/502007</p> <p>Savonia Hotel Agency Via del Pilastro, 2 - 051/376777</p> <p>Savonia Hotel Country House Via San Donato, 159 - 051/6332366</p>

1	Villaggio San Giorgio e Pilastro
2/2-BIS	Circolo La Fattoria e Parco Commerciale
3	Centro Commerciale, Casa di Comunità e Telescore 18
4	Parco Pasolini, salite di Zambor e Arena
5	Orti comunali di via Salgari
6	Parcochia di Santa Caterina e oppo dei carabinieri
7	Biblioteca Spina e Parco Marini, Morola e Stefannini
8	LamenerDom, CSV, Mouskè
9	Pole Sportivo
10	Arboreto, Savonia Hotel Country House
11	CAAB Fico e podere San Ludovico (Orti di Via Fanton) - LINK
12	Parco Commerciale Meraville - coop Alleanza 3.0



Il Pilastro:

urbanistica e origine del nome

L'edificazione del Pilastro, oggi rione di oltre 8000 abitanti, di cui circa 1300 di origine non italiana, con un'estensione di circa 1,3 Km², fu iniziata a metà degli anni '60 dall'Istituto Autonomo Case Popolari per offrire alloggio agli immigrati, quartiere dormitorio, separato dalla città inizialmente senza servizi. Negli anni '70, l'Amministrazione comunale, preso atto delle problematiche sociali, per migliorare il mix sociale, pianificò la costruzione di quattro torri (concluse poi nel 1989) e del "Virgolone" che, su 7 piani e con 552 appartamenti, (disegno Arch. Morelli, Comune di Bologna) conteneva un grande parco di congiunzione, con un'arricchita rete di servizi pubblici, attività commerciali e artigianali, prevedendo anche l'insediamento di proprietari a riscatto. Durante gli anni Ottanta/Novanta il rione raggiunse il suo completamento: Parco Pier Paolo Pasolini (dal 1980), stecche di edilizia privata in Via Larga, in via Sighinolfi e infine lungo il tratto della S. Donato fino alla tangenziale. Con la progettazione del villaggio San Giorgio su via San Donato e di un complesso abitativo e commerciale in via Larga si persegue, dal punto di vista urbanistico, l'obiettivo di collegarlo al resto della città.

Il nome del rione Pilastro deriva da un'edicola votiva in muratura recante un'immagine di Madonna ancora presente, sebbene non originale, sulla strada che si trova di fronte all'Hotel Savoia, che assunse il nome Via del Pilastro l'8 gennaio del 1934.



Il Pilastro Bologna

Accanto all'area più commerciale del Distretto Nord Est, destinata a diventare presto anche turistica, grazie all'avvento di F.i.Co. Eatly World, sorge un rione il cui nome, spesso in passato, è stato associato a stereotipi e pregiudizi negativi. Il Pilastro.

Una zona che pochi conoscono, caratterizzata da una realtà umana e sociale estremamente eterogenea e viva, ricca di attività e iniziative culturali, sportive e sociali, che custodisce grandi spazi verdi e parchi dove passare qualche ora di relax, a piedi o in bicicletta.

Attraverso questa mappa vogliamo incuriosirvi e condurvi alla scoperta del Pilastro...

- Il Pilastro è facilmente raggiungibile in autobus: dalla stazione con la linea 35 e dal centro con le linee 20 e 14C.
- In automobile uscita 8 o 9 della tangenziale.
- Il Pilastro è anche raggiungibile dal Centro e da altre zone della città con piste ciclabili sematizzate.

Testi di Claudia Boattini, Jonathan Mastellari, Alessia Scenna, Chloy Viamidis
Sviluppo progettuale di Tiziana Zullo e Susi Realli
Foto di Lino Bertone
E-mail: bologna@mastropilastro.it | Web: www.mastropilastro.it
Media partners: www.pilastrobologna.it

Si ringraziano Ivan Bisetti della Fondazione Villa Ghigi, per il contributo specialistico sul Parco Arboreto ed il Consiglio di Zona San Donato di Coop Alleanza 3.0 per il contributo alla realizzazione.



1. VILLAGGIO SAN GIORGIO E PILASTRINO (SS)



Inaugurato il 24 ottobre 1993, come informa la targa commemorativa, il **Villaggio San Giorgio** si affaccia sulla Via San Donato s'ingrandendosi tra Via del Pilastro e Via Pirandello. È un nucleo ablativo che ospita uno studentato e qualche attività commerciale ed è parte integrante del Pilastro. Nella parte retrostante del Villaggio San Giorgio, si nasconde la parte più bella e caratteristica: un viale pedonalizzato, con alberi, panchine e porticati, veramente invitante da percorrere. Il retro nasconde anche un piccolo segreto che vi sveliamo. Circa a metà del viale pedonalizzato vi è un muro colorato, ricoperto di piastrelle che reca la targa commemorativa dell'inaugurazione. Girandovi attorno, vi troverete di fronte tre obò, di diverse altezze, guardandovi dentro troverete una sorpresa: una piccola statua di San Giorgio, ad opera dello scultore Nicola Zamboni, (moltiplicata per tre da un effetto caleidoscopio) che dà il nome al villaggio! All'angolo del Villaggio S. Giorgio dove comincia Via del Pilastro è ancora presente, sebbene non originale, il **Pilastro**, l'edicola votiva che dà il nome alla via e a tutto il rione.

2. 2-BIS CIRCOLO LA FATTORIA E LA FATTORIA URBANA (SS-R)



Il **Circolo La Fattoria** è un circolo Arci e ha una lunga storia. Nasce infatti nel 1967 con lo scopo di dare risposte al bisogno di aggregazione e di coesione sociale del Pilastro e ancora oggi conserva intatto questo spirito e nel corso degli anni è diventato un importante punto di riferimento per la città intera, ricco di attività, corsi e laboratori, che richiamano gente da tutta Bologna e dintorni. Da segnalare per la qualità: la ventennale scuola di Tango argentino, e il "Laboratorio di parole" che da 25 anni organizza eventi ed incontri di poesia.

Da febbraio 2017 ha iniziato l'attività "La Fattoria di Masaniello", ristorante e pizzeria etica (ingresso riservato ai soci Arci) che utilizza prodotti dei terreni confiscati alle mafie e dà occupazione a persone disagiate del territorio. www.circolofattoria.it
Poco distante dal Circolo La Fattoria, si trova **La Fattoria Urbana**, un ex casale abbandonato che nei primi anni '70, il Circolo La Fattoria recuperò creando spazi ortivi e ripopolandolo di animali da cortile. Aperta a grandi e piccoli è "Un luogo in cui la campagna invade gli spazi cittadini per farsi conoscere e apprezzare: ed è proprio questo che la rende unica." Da poco tempo la Fattoria Urbana ospita anche un nuovo edificio con aule didattiche per l'attività con le scuole. Al Circolo La Fattoria hanno sede anche altre Associazioni quali Emergency e Virgola educatrici.



3. CENTRO COMMERCIALE, CASA DI COMUNITÀ E TELETORRE 19 (CT)



Il **Centro Commerciale Artigianale Pilastro**, si trova in Via Pirandello 14/18, su una delle tre vie di accesso al Parco Pasolini. Anch'esso frutto delle lotte del Comitato Inquilini, fu inaugurato nel novembre del 1983 e venne completato con tutte le attività artigianali nel 1986. Il Centro Commerciale è caratterizzato da una grande piazza coperta che accoglie attività artigianali, commerciali, servizi e giochi per bambini, rappresentando tuttora un importante punto di riferimento e d'incontro per gli abitanti della zona. www.centrocommercialepilastro.it

Sul "tetto" del Centro Commerciale (al civico 24), in locali del Comune ora denominati "Casa di Comunità", hanno sede gli uffici della storica Associazione "Centro Documentazione Handicap" e della Cooperativa "Accaparlante", congiuntamente impegnate nello sviluppo di percorsi culturali e sociali in ambito di svantaggio, diversità, disagio, volontariato e terzo settore. www.accaparlante.it

Si trovano qui anche gli **Uffici dell'Agenzia locale di Sviluppo Pilastro/Distretto Nord Est** e dell'**Associazione di Comunità Mastro Pilastro**, nate dal Progetto Pilastro 2016 con lo scopo di migliorare la qualità della vita e favorire lo sviluppo economico della zona in collaborazione con i suoi abitanti. E l'evoluzione continua: le redazioni del Blog degli Abitanti del Pilastro e di Bandiera Gialla, alcune attività di Ai Ghofrane, lo Sportello di Documentazione Interculturale curato dall'Associazione Interculturale Universo, gli scout laici di CNGEI ed altri risiedono sempre qui. Singolarmente ed in sinergia con Mastro Pilastro e le realtà dell'intero Pilastro ampliano le attività della "Casa". Infine, in uno dei grattacieli, che sventano appena fuori dal centro commerciale, si trova **TeleTorre 19**. La prima e finora unica tv condominiale in Italia, voluta dai 200 abitanti di Via Casini 4, che dal 2001 trasmette via cavo, film e programmi per tutti gli inquilini del palazzo, con lo slogan "La tv ce la facciamo noi".

4. PARCO PASOLINI, STATUE DI ZAMBONI E ARENA (AC-AV)



Progettato dagli Architetti Paolo Bettini e Marco Ferrari a cavallo tra gli anni '70 e '80, il **parco Pier Paolo Pasolini** dedicato al celebre scrittore e regista, con i suoi 17 ettari di terreno è il secondo parco più grande di Bologna dopo i Giardini Margherita. Abbracciato dal cost detto Virgolone, ha tre accessi: su Via Pirandello, su Via Salgari e su Via A. Negri ed è attraversato da vialetti in ghiaia e file di pioppi cipressini geometricamente ordinati. All'interno del parco sono presenti circa **200 statue antropomorfe**, realizzate tra il 1974 e il 1984 dallo scultore Nicola Zamboni, che fiancheggiavano tutto il vialetto che da Via Salgari arriva fino a Via A. Negri, attraversando il parco.

Il vialetto termina su una vasta **Arena** all'aperto che è stata ristrutturata e ampliata nel luglio 2016, in occasione del 50° anniversario del Pilastro con nuove sedute colorate e nuovi spazi, per accogliere fino a 800 persone. Adiacente all'Arena si trova la **Palestra Gianfranco Cesari**, dove è possibile ammirare i bellissimi e colorati murali che la decorano, dipinti da Cheap Art in occasione del Cheap Street Poster Art Festival.

5. ORTI COMUNALI DI VIA SALGARI (AV)



È il più grande complesso ortivo di Bologna, creato dal Comune nei primi anni '80. Consiste in 420 orti di mq. 40 l'uno, con locali di servizio e ritrovo, suddiviso in due macroaree. È gestito dall'associazione degli assegnatari, oggi circa 500 persone. L'Associazione è molto attiva: ogni anno a settembre organizza la Festa degli Aromi; promuove con la LILT (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) un progetto di Orto-terapia, che mette a disposizione terreno e competenze per un percorso di supporto psicofisico ai malati oncologici. Nei prossimi anni, grazie ad un finanziamento per l'intero Distretto Nord Est, si realizzerà una radicale ristrutturazione di tutta questa zona ortiva, per renderla più adeguata alle nuove esigenze.

6. PARROCCHIA DI SANTA CATERINA E CIPPO DEI CARABINIERI (SS)



Tra Via Svevo, Via Casini, via Fratelli, via Trauzzi e via Deledda, si estende Piazza Lipparini, un'ampia area verde che nel passato ospitò i prefabbricati della chiesa stessa e il mercato. Nell'angolo in cui morirono i carabinieri, Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini, uccisi il 4 gennaio 1991 dai killer della "Uno Bianca", sorge un **Cippo commemorativo** voluto dai cittadini del rione e collocato dal Comune di Bologna a sei mesi dalla strage, simbolo della richiesta di verità e giustizia. I tre alberi che lo ombreggiavano erano stati piantati a due mesi dalla ricorrenza e nel 2002 fu inaugurato il bronzo "Verso il destino" opera dello scultore Achille Ghidini. Di fronte a Piazza Lipparini, sorge la **Parrocchia di Santa Caterina**, importante punto

di ritrovo e di riferimento per tutti gli abitanti della zona, che il 4 ottobre 2016 ha compiuto 50 anni. La Parrocchia ebbe fin dall'inizio un ruolo fondamentale nell'integrazione di persone di origini e tradizioni molto diverse e tuttora, continua a essere un importantissimo punto di riferimento, non solo per italiani e credenti ma anche per i numerosissimi abitanti appartenenti a diverse etnie e religioni.

7. BIBLIOTECA SPINA E PARCO MITILINI, MONETA E STEFANINI (AC)



La **Biblioteca L. Spina** si trova nel parco Mitilini, Moneta e Stefanini, nacque nel 1972 per volontà dei cittadini che parteciparono alle assemblee del Comitato Inquilini, organo composto dagli abitanti della zona, che tra gli anni 60 e 70, contribuì a trasformare il Pilastro in un luogo vivibile e dotato di servizi. Nel 2004, in occasione della riapertura dopo i lavori di ristrutturazione, fu intitolata a Luigi Spina, il primo presidente del Comitato Inquilini. Oltre a svolgere i regolari servizi di prestito e consultazione delle biblioteche, è un importante archivio di fonti e documenti storici del Pilastro. La biblioteca, nel cui parco vive ancora un'antica magnolia è strutturata su 2 piani con 96 posti a sedere e rappresenta un importante punto di riferimento per le scuole e le attività culturali del territorio. Al piano terra vi sono la sala lettura/studio per ragazzi, la sala bebè e bambini (0-6 anni, libri Nati per Leggere), la sala

lettura adulti con le sezioni di Narrativa, Storia e Geografia, riviste e quotidiani. Al primo piano vi sono due sale studio, la prima contenente le sezioni librerie di Saggistica e Consultazione, la seconda contenente il materiale di Storia Locale ed una sala polivalente dotata di attrezzature informatiche e sistema di video proiezione per ospitare laboratori, cicli di incontri e conferenze, cineforum. Il patrimonio comprende ca. 20.000 volumi e ca. 2000 documenti multimediali (DVD, CD musicali, audiolibri etc.). Una delle pareti esterne della biblioteca è decorata con una bellissima opera di poster art, realizzata sia con vernici sia con carta, firmata da Sten & Lex di Cheap Art per il Cheap Street Poster Art Festival. Per lo stesso festival gli

Orticanooodles hanno realizzato, nell'edificio di fianco alla biblioteca, un Ritratto Poliedrico di Roberto Roveri, poeta e parigiano. La Biblioteca L. Spina è raggiungibile dal centro con le linee 20 e 14C, che fanno capolinea e con le linee 35 e 55.



8. LAMINARIE/DOM, C.V.S., MOUSIKÉ (AC)



LAMINARIE/DOM la cupola del Pilastro, ha sede in via Panzini 1/1 accanto alle scuole Romagnoli. È uno spazio teatrale di circa 600 mq attrezzato per ospitare attività performative, musicali, espositive e sorge negli spazi di quello che fu il vecchio auditorium del Pilastro. Dal 2005 è gestito dalla compagnia Laminarie (premio UBU 2012) che mette al centro della sua ricerca teatrale diversi linguaggi artistici, in una prospettiva fortemente multidisciplinare e internazionale, a stretto contatto col territorio. In occasione del 50° anniversario del rione (2016), Laminarie è stata incaricata dal Comune di Bologna di creare un Archivio digitale di Comunità, raccogliendo documentazioni fotografiche e video che i singoli cittadini e le diverse associazioni del Pilastro hanno messo a disposizione: www.laminarie.com/index.php/raccogliere-storie. Laminarie dal 2009 cura e produce Ampio Raggio - esperienze d'arte e di politica, rivista che propone un lavoro di indagine nel campo delle arti contemporanee e delle loro diverse modalità di produzione. DOM è raggiungibile dal centro di Bologna con il bus n. 20.

Centro Volontariato Sociale - C.V.S., via Panzini 1, organizza laboratori di falegnameria, restauro mobili e liuteria, è centro di apprendimento anche per giovani in difficoltà. All'interno del centro una sala prove aperta a tutte le Band di Bologna che cercano uno spazio dove poter portare avanti i propri progetti musicali. www.facebook.com/cvsvs

Scuola di danza Mousiké, in via Panzini 1, scuola di formazione e ricerca in danza educativa e sociale, ha una superficie totale di 350 mq. È dotata di sale di lavoro con sbarre, specchi e pavimento da danza, spogliatoi e accoglienti spazi d'attesa. www.mousike.it

9. POLO SPORTIVO (SP)



Il Pilastro ha sempre attirato da metà degli anni '70 molte persone da tutta Bologna e non solo, per il suo polo sportivo, unico nel suo genere per offerta e dimensioni. L'offerta sportiva del Pilastro è conosciuta da tutti in città per la Record, una grande struttura sportiva che oltre a una grande piscina ospita campi da tennis e strutture per il fitness. Da qualche anno la Record è diventata il **Centro Sportivo Universitario** e sede di alcune lezioni della Scuola di Scienze Motorie dell'Università di Bologna, attirando da tutta la città e non solo studenti e studentesse. Di più recente costruzione è il palazzetto dello sport, che oltre ad ospitare eventi sportivi (soprattutto di calcio e pallanuoto) ospita durante l'anno eventi culturali e la famosa ed unica gara oritologica; negli ultimi anni sono sorti anche campi di calcio (campo che ospita le partite in calcio del Pilastro Calcio). Il palazzetto dello

sport è uno dei pochi poli sportivi di Bologna che ospita un campo da baseball regolamentare.

10. ARBORETO, SAVOIA HOTEL REGENCY, SAVOIA HOTEL COUNTRY HOUSE (AV-CT)



Tra via del Pilastro e lo scalo ferroviario, su una decina di ettari di terreni un tempo agricoli, comprendenti l'antico nucleo rurale di San Paolo è stato realizzato, nel 1996, un parco pubblico, caratterizzato da una straordinaria ricchezza botanica, di notevole interesse scientifico e naturalistico. Tipiche cadavagne, a tratti ancora fiancheggiate da salici bianchi, vecchi ciliegi e filari di aceri campestri, un tempo utilizzati per sostenere le viti (le cosiddette piantate) conducono nel settore centrale del parco, il vero e proprio **Arboreto**, dove i prati si alternano a macchie alberate e siepi formate da più di cento specie diverse di alberi e arbusti a foglia caduca, tra cui antiche varietà di meli, pruni, varie specie di salici, tante essenze ornamentali poco comuni come le esotiche sterculia e koeleruteria, piante che richiamano luoghi lontani come l'albero dei tulipani o la sofora pendula. Un'ampia fascia di specie autoctone, con frassini, farnie, pino bianco, pino nero, aceri campestri, biancospini e ginestre, delimita e protegge l'area dallo scalo ferroviario.

All'inizio di Via del Pilastro e al confine con l'Arboreto, spiccano per la loro maestosità e magnificenza, due grandi hotel a 4 stelle: il **Savoia Hotel Regency** e il **Savoia Hotel Country House**. Particolarità da segnalare del Savoia Hotel Country House (oltre alla posizione strategica, subito dopo l'uscita 9 della tangenziale) è che sorge sulle vestigia di un borgo colonico del '700, che è stato trasformato e recuperato nell'attuale struttura, da una famiglia che abita al Pilastro. Nel giugno 2017 il Savoia Hotel Regency ha ospitato il G7 sull'ambiente, che per la prima volta ha scelto il Pilastro come location ideale per discutere di tematiche green.



11. CAAB, FICO E PODERE SAN LUDOVICO (ORTI DI VIA FANTONI) - LINK (CT-R-AV)

Il **CAAB** è una grande struttura creata all'insegna dell'innovazione per dare continuità alla tradizione commerciale bolognese. All'interno del CAAB vi è il Mercato Ortofrutticolo - nel suo genere uno tra le maggiori strutture di distribuzione in Italia - oltre a magazzini per prodotti refrigerati e surgelati, piattaforme logistiche coperte, uffici e strutture di supporto. Il CAAB si propone non solo come moderna piattaforma logistica commerciale, ma anche come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare e rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento in Italia ed Europa nei circuiti distributivi del settore ortofruttilico. www.caab.it

Dal 2012 la società di gestione CAAB Scpa ha ridefinito la propria strategia avviando il progetto **FICO Eataly World**, totalmente basata sulla sostenibilità ambientale e sulla qualità dei servizi e dei prodotti. FICO - Eataly World è un grande Parco di educazione alimentare, percorribile a piedi o in bicicletta, che rappresenta il meglio della produzione italiana e racchiude in un'unica "casa" di 80.000 mq la tradizione locale, la cultura del cibo di alta qualità e le competenze delle persone che da sempre lavorano nelle filiere agroalimentari. www.eatlyworld.it

Poco lontano da Caab e Fico, in Via Fantoni 47, si trova il **podere San Ludovico** un'area agricola di 6 ettari, ricavata dal recupero di un vecchio casale e della sua area circostante, grazie alla collaborazione di Agenzia di Sviluppo Locale, Pilastro Distretto Nord Est, CAAB scpa e Mastro Pilastro, alla quale è affidata la cura degli 8 orti di comunità tra i 108 presenti.

Infine, al civico 21 è situato il "Cubo" di via Fantoni, "in arte" **Link**, un luogo dove unire libertà di espressione ed esplorazione socio culturale. In concreto è un'associazione che fa arte, teatro, musica, installazioni, corsi, festival, promozione di arti digitali audio/video, cinema, laboratori, l'officina multimediale e collaborazioni con Università e Comune di Bologna, Provincia, Quartiere San Donato e Regione Emilia-Romagna. www.link.bo.it

12. PARCO COMMERCIALE MERAVILLE - COOP ALLEANZA 3.0 (CT)



Ideato in dimensione sovracomunale a metà anni 90, il **Meraville** è collocato nell'area a nord est del Pilastro, è dotato di un'architettura semplice e per gran parte porticata per offrire al consumatore una selezione variegata di aree dedicate allo shopping, grazie alla presenza di importanti insegne nei diversi settori merceologici. Circa 30 le attività di ristorazione e commerciali insediate stabilmente a cui si aggiungono corner e bancarelle specializzate durante i periodi di maggior afflusso.

Punto di riferimento del rione - fin dalla sua apertura nel 2003, il supermercato **Coop** di viale Carnacini 37, nei suoi 2.500 metri quadrati ospita reparti con prodotti freschi e di qualità. La gastronomia ha una produzione propria di primi e secondi e offre i piatti della tradizione locale. Il supermercato è dotato di una zona ristoro, con sedute, dove si può consumare un pasto o un semplice spuntino. Nella pescheria, con frigoriferi, si trovano prodotti già preparati da consumare sul posto o da portare a casa, nella piazza dell'ortofrutta ci sono prodotti pronti come insalate e macedonie di frutta. Nel reparto pane e pasticceria ogni giorno viene sfornato pane fresco, anche biologico, e si possono gustare prelibatezze dolci e salate. Infine, è possibile trovare un grande assortimento di prodotti non alimentari e uno spazio dedicato alla vendita di farmaci e parafarmaci.

Nel supermercato trovano spazio anche le attività sociali di **Coop Alleanza 3.0** con Buon fine, il progetto che destina prodotti invenduti - perché prossimi alla scadenza o con imperfezioni estetiche, ma ancora buonissimi - ad associazioni di volontariato e strutture di solidarietà del territorio. Il punto vendita è aperto tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 21.00 e la domenica dalle 10.00 alle 20.00.

I soci Coop Alleanza 3.0 con il proprio voto eleggono i Consigli di Zona, organi di rappresentanza sociale del territorio, costituiti da un presidente e dai consiglieri con il compito di fare da raccordo tra soci e la Cooperativa.

I consiglieri di zona sviluppano progetti in vari campi, solidarietà, ecologia, diritti dei consumatori, cultura, cittadinanza e legalità, alimentazione e salute, e cura degli animali, collaborando con le associazioni e le istituzioni del proprio territorio.

www.coopalleanza3-0.it